

Comunicato stampa

Venerdì 16 marzo 2012

Il controprogetto indiretto risponde meglio alle esigenze e agirà più rapidamente

Durante il voto finale, il Parlamento si è pronunciato chiaramente a favore del controprogetto indiretto all'iniziativa «contro le retribuzioni abusive». economiesuisse sostiene questo progetto, attuabile anche a livello di legge. Esso risponde meglio alle preoccupazioni della popolazione rispetto all'iniziativa, con le sue 24 disposizioni costituzionali rigide. Di conseguenza, il controprogetto diretto diventa superfluo.

Oggi, il Consiglio nazionale e il Consiglio degli Stati hanno accettato il controprogetto indiretto all'iniziativa «contro le retribuzioni abusive». In votazione finale, la Camera del popolo e quella dei Cantoni hanno adottato la soluzione integrata a livello della legge con rispettivamente 193 voti contro 0 e un'astensione e 42 voti contro 1.

L'approvazione delle retribuzioni versate ai membri della Direzione costituisce il perno del progetto. La novità consiste nel fatto che l'Assemblea generale voterà su queste retribuzioni ogni anno. Gli statuti preciseranno se questo voto deve avere un carattere vincolante o consultivo. Secondo economiesuisse, ciò costituisce un compromesso accettabile tra le esigenze dell'iniziativa «contro le retribuzioni abusive» e la libertà d'azione delle imprese. Gli azionisti, in qualità di proprietari dell'impresa, devono fissare essi stessi le modalità dell'approvazione delle retribuzioni destinate ai membri della direzione. Questa libertà di decisione rafforza effettivamente l'azionariato – e non solo apparentemente come farebbe l'iniziativa.

Il controprogetto indiretto all'iniziativa «contro le retribuzioni abusive» risponde alle preoccupazioni giustificate dell'iniziativa e manifesterà i suoi effetti più rapidamente. Non si sa ancora se il controprogetto diretto, inserito a livello della Costituzione e che prevede un'imposta sui bonus, sarà opposto all'iniziativa in votazione popolare. Quest'ultimo sarebbe un errore da un punto di vista della sistematica fiscale e non contribuirebbe a risolvere il problema. Si tratta in fondo di un'imposta sulle imprese che colpisce gli azionisti. Inoltre, questo controprogetto diretto complicherebbe la votazione. economiesuisse lo respinge per tutte queste ragioni.

Informazioni:

Angelo Geninazzi

Responsabile economiesuisse per la Svizzera italiana

Telefono: 079 383 79 13, E-Mail: angelo.geninazzi@economiesuisse.ch

Rückfragen:

Dr. Meinrad Vetter

Stv. Leiter Wettbewerb & Regulatorisches

Telefon: 079 961 52 24, E-Mail: meinrad.vetter@economiesuisse.ch